



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELL'AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA

IL DIRETTORE GENERALE

visto lo Statuto dell'Università di Parma;

visto il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, recante il "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato", nonché le relative norme di esecuzione;

vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica" concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;

vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il relativo regolamento di Ateneo di attuazione;

vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili e, in particolare, l'articolo 20, relativo alle "Prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni";

visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994 n. 174, avente ad oggetto "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche.";

visto il D.P.R. 09 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

vista la Legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, avente ad oggetto "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

vista la Legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni e integrazioni, concernente norme per il diritto al lavoro dei disabili;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, l'articolo 28 rubricato "Accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia";

visti il Regolamento (UE) n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali", il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché i vigenti regolamenti di Ateneo emanati in materia;

visto il D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272, "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

visto il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28.11.2005, n. 246";

visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 9.7.2009, che stabilisce le equiparazioni tra lauree del "vecchio ordinamento", lauree specialistiche (D.M. n. 509/1999) e lauree magistrali (D.M. n. 270/2004), ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

visto il D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 e successive modificazioni e integrazioni, "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

visto il D.Lgs. 15.3.2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare";

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";



visto il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 06.11.2012, n.190”;

visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 70, e successive modificazioni e integrazioni, “Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell’articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

vista la Legge 6 agosto 2013 n. 97, recante “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea-Legge europea 2013”, ed in particolare l’art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

visto il D.P.C.M. 16 aprile 2018, n. 78, recante “Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell’ambito del concorso per l’accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell’articolo 3, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272”;

visto il D.P.C.M. 27 aprile 2018, n. 80, recante “Regolamento recante l’individuazione, ai sensi dell’articolo 7, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, delle scuole di specializzazione che rilasciano i diplomi di specializzazione che consentono la partecipazione ai concorsi per l’accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia”;

visto il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito in Legge 6 agosto 2021 n. 113, e successive modifiche e integrazioni;

visto il D.M. 28 settembre 2022 con il quale il Ministro per la Pubblica Amministrazione approva le “Linee guida per l’accesso alla dirigenza pubblica” ai sensi dell’articolo 3, comma 6, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, registrato dalla Corte dei Conti il 21 novembre 2022;

visto il C.C.N.L. Personale Area dirigenza “Istruzione e Ricerca” 2019-2021, sottoscritto in data 7 agosto 2024, nonché, per quanto applicabili, i precedenti CC.CC.NN.LL;

visto il “Regolamento per l’accesso a tempo indeterminato nel ruolo del personale dirigente e per la definizione delle modalità di conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato”, emanato con Decreto Rettorale Rep. D.R.D. n. 353/2020, prot. n. 86192 dell’8 maggio 2020;

richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028 per l’anno 2026, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. CDA/19-12-2025/445 19 dicembre 2025;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. CDA/26-02-2026/77 del 26 febbraio 2026 avente ad oggetto “AUTORIZZAZIONE RECLUTAMENTO DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI” con la quale è stata autorizzata, tra l’altro, la copertura posizione dirigenziale deputata alla gestione e direzione dell’Area Didattica e Servizi agli Studenti, attualmente vacante;

considerato che, nel rispetto dei principi di ottimizzazione delle risorse umane, è stata preliminarmente attivata la procedura di interpello interno ai sensi dell’art. 19, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001 (prot. n. 116115 dell’08.04.2026), rivolta ai dirigenti di ruolo dell’Ateneo, al fine di verificare la disponibilità alla copertura della posizione di Dirigente dell’Area Didattica e Servizi agli Studenti, e preso atto che la stessa è andata deserta per assenza di candidature, determinando la necessità di provvedere alla copertura stabile della posizione a tempo indeterminato mediante l’avvio di una procedura concorsuale pubblica ai sensi degli artt. 28 D.Lgs. n. 165/2001;

considerato che, con riferimento alla suindicata posizione dirigenziale:

- è stata attivata, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la procedura prevista dall’art. 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, tutt’ora in itinere, rivolta al personale delle Amministrazioni Pubbliche collocato in disponibilità e iscritto negli appositi elenchi;
- è stata indetta la procedura di mobilità, compartimentale e intercompartimentale, ex art. 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165;

dato atto dell’avvenuta verifica e dell’accertata indisponibilità, presso l’Università di Parma, di graduatorie utili per l’assunzione di personale con il profilo ricercato;



ritenuto di poter procedere all'indizione di concorso pubblico per il reclutamento di un Dirigente di II fascia, il cui profilo professionale è specificato nel prosieguo del presente provvedimento, con efficacia subordinata all'esito negativo, in via prioritaria, della procedura di mobilità ex art. 34-bis del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e, in subordine, della procedura di mobilità, compartimentale e intercompartimentale, ex art. 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165; ritenuto, pertanto, di procedere ad emanare un bando di concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, per le esigenze dell'Area Didattica e Servizi agli studenti dell'Università di Parma;

DETERMINA

- ART. 1 -

INDIZIONE DELLA PROCEDURA CONCORSUALE

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di **n. 1 Dirigente di II fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, per le esigenze dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti dell'Università di Parma.**

Le strutture dell'Università degli Studi di Parma sono ubicate nelle sedi di Parma e Piacenza. Il candidato vincitore potrà essere assegnato a una qualsiasi delle strutture dislocate nelle predette sedi, in base alle esigenze organizzative dell'Amministrazione.

La prosecuzione della presente procedura concorsuale è condizionata al mancato soddisfacimento del fabbisogno tramite le procedure di mobilità attualmente in corso di svolgimento, secondo il seguente ordine di priorità:

- (1) in via prioritaria, all'esito negativo della procedura di mobilità obbligatoria ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001;
- (2) in subordine, all'esito negativo della procedura di mobilità volontaria, compartimentale e intercompartimentale, ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.

L'assegnazione di personale da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito della procedura ex art. 34-bis, ovvero la positiva copertura del posto tramite la procedura di mobilità ex art. 30, operano come **clausola risolutiva espressa.**

Al verificarsi di tali ipotesi, l'Amministrazione disporrà con immediato provvedimento la revoca della presente procedura concorsuale, in qualunque fase essa si trovi, senza che i candidati partecipanti possano vantare alcun diritto all'assunzione, aspettativa o pretesa risarcitoria e indennitaria di sorta.

- ART. 2 -

PARI OPPORTUNITÀ ED EQUILIBRIO DI GENERE

È garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Con riferimento all'Area e settore di inquadramento della posizione oggetto del presente bando, la rappresentatività dei generi nell'Università di Parma, rilevata alla data del 31.12.2025, è la seguente:

uomini	77,78 %
donne	22,22 %

con un differenziale superiore al 30% e la conseguente applicabilità del titolo di preferenza di cui all'art. 6 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i. per il genere femminile.

- ART. 3 -

PROFILO E COMPETENZE RICHIESTE

La posizione da coprire riferisce direttamente al Direttore Generale e riguarderà, come primo incarico, la direzione e il coordinamento gestionale dell'**Area Didattica e Servizi agli Studenti**, che, come da *mission* organizzativa attribuita,



nell'ottica della valorizzazione della figura dello studente, sovrintende a tutti i processi inerenti il percorso formativo e ai servizi agli studenti sia dei corsi di laurea, sia della formazione *post-lauream*, nonché supporta lo stesso per l'inserimento nel mondo del lavoro, promuovendo, in tali contesti, la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione dei servizi offerti.

La figura ricercata dovrà operare in base ai piani strategici di sviluppo dell'Ateneo, concorrendo alla realizzazione degli stessi e alla pianificazione e conseguimento degli obiettivi di *performance* assegnati.

In particolare, dovrà sovrintendere e coordinare le seguenti **principali attività**:

- programmazione e qualità dell'offerta formativa
- servizi a supporto della formazione *post-lauream*
- gestione delle carriere degli studenti
- diritto allo studio
- gestione del contributo universitario onnicomprensivo
- accoglienza, mobilità internazionale, studenti internazionali
- orientamento e *job placement*
- tirocini
- programmazione e presidio economico-gestionale dell'Area Didattica e Servizi agli studenti
- coordinamento organizzativo e risorse umane.

Per la gestione delle sopracitate attività e aree di responsabilità sono richieste le seguenti **competenze**:

conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• sistema universitario, principali modelli organizzativi che lo caratterizzano e principali norme che regolano l'autonomia universitaria• normativa nazionale e comunitaria in materia di ordinamento degli studi universitari, di formazione specialistica e professionale• Modello AVA 3 (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento) degli Atenei e dei Corsi di Studio e delle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità• normativa in materia di procedure di ammissione e immatricolazione ai corsi di laurea, compresi quelli ad accesso programmato, degli studenti nazionali e internazionali• normativa nazionale e regionale in materia di Diritto allo Studio• disposizioni in materia di contributi universitari• programmi di mobilità internazionale• metodologia in materia di orientamento per gli studenti• servizi agli studenti• disciplina relativa ai sistemi di finanziamento delle università con specifico riguardo all'ambito di competenza• diritto amministrativo• disciplina sulla protezione dei dati personali• Statuto e regolamenti dell'Ateneo
capacità o abilità	<ul style="list-style-type: none">• analisi e ottimizzazione dei processi• conoscenza di soluzioni tecnologiche per la didattica, per la gestione delle carriere degli studenti e per l'erogazione di servizi universitari• ottima padronanza scritta e parlata della lingua inglese

capacità comportamentali e trasversali	<i>Area Cognitiva</i>	Soluzione dei problemi	<ul style="list-style-type: none"> individuare tempestivamente i problemi, anche complessi, analizzando in modo critico e ampio dati e informazioni, per focalizzare le questioni più rilevanti, così da identificare e proporre soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze della situazione e coerenti con il contesto di riferimento
	<i>Area Manageriale</i>	Sviluppo dei collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere i bisogni e valorizzare le differenti caratteristiche, risorse e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, il feedback, il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa
		Gestione dei processi	<ul style="list-style-type: none"> strutturare efficacemente le attività proprie e altrui, programmando, organizzando, gestendo e monitorando efficacemente le risorse assegnate (economico-finanziarie, umane, strumentali, temporali), tenendo conto dei vincoli e in coerenza con le strategie delineate e gli obiettivi da perseguire
	<i>Area Realizzativa</i>	Decisione Responsabile	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere gli elementi controversi di una decisione e gli aspetti potenzialmente critici anche per l'amministrazione e l'interesse pubblico, scegliere tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, anche in condizioni di incertezza, complessità, o carenza di informazioni, valutando pro e contro e combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione della decisione. assumere la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori (accountability)
	<i>Area Relazionale</i>	Gestione delle relazioni interne ed esterne	<ul style="list-style-type: none"> gestire reti di relazioni complesse comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni anche in una logica di interfunzionalità - o esterni all'organizzazione - inclusi quelli istituzionali - cogliendone le esigenze, costruendo relazioni positive, aprendo spazi di confronto e mediazione per raggiungere un accordo o una soluzione condivisa



	Area del Self Management	Tenuta emotiva	<ul style="list-style-type: none">• rispondere alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione• riconoscere l'impatto sulla vita lavorativa delle emozioni, proprie e degli altri, e attivare le risorse necessarie per far fronte alle criticità
--	--------------------------	----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- ART. 4 -

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, di entrambi i seguenti **REQUISITI SPECIFICI**:

1) titolo di studio:

Laurea magistrale (LM) conseguita ai sensi D.M. 270/2004 ovvero **Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del D.M. 509/1999** ovvero **Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento (DL) conseguito ante D.M. 509/1999**, ovvero titolo di studio equiparato dalla normativa vigente.

Il candidato o la candidata in possesso di **titolo di studio conseguito all'estero** può partecipare al concorso:

- dichiarando nella domanda i dati relativi al provvedimento di riconoscimento accademico del proprio titolo di studio estero, finalizzato al conseguimento di un corrispondente titolo italiano (ex equipollenza diretta),¹ rilasciato, ai sensi della Legge 148/2002, da Università o altra istituzione di istruzione superiore italiana, in base ai casi, con il quale è stato conferito valore legale al titolo straniero in Italia, assimilandolo *una tantum* al titolo italiano richiesto dal bando e consentendone tutti gli usi ad esso collegabili;

oppure

- chiedendo di essere ammesso/a con riserva, consapevole che nel caso in cui fosse dichiarato/a vincitore o vincitrice del concorso, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul sito web dell'Ateneo, a pena di decadenza, è tenuto/a a presentare al Ministero dell'Università e della Ricerca istanza di riconoscimento finalizzata al rilascio del provvedimento in cui è dichiarata equivalenza del proprio titolo di studio estero al titolo di studio italiano richiesto dal presente bando, per scopi non accademici (ex equivalenza), secondo la procedura di cui all'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.² Al riconoscimento provvede il Dipartimento della Funzione Pubblica previo parere conforme del suindicato Ministero.

In quest'ultimo caso, l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'eventuale assunzione.

¹ Per maggiori informazioni sulla procedura di riconoscimento accademico (ex equipollenza) consultare:

<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-0>

² Per maggiori informazioni sulla procedura di riconoscimento finalizzata (ex equivalenza) consultare:

<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1/>

<https://www.cimea.it/pagina-riconoscimento-non-accademico>

La domanda va presentata su apposito modulo, allegando i documenti richiesti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio P.P.A. – Servizio Reclutamento) e, contestualmente, al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). Il provvedimento di riconoscimento finalizzato (ex equivalenza) verrà rilasciato solo per la partecipazione a questa procedura concorsuale, per cui deve essere nuovamente richiesto e il provvedimento nuovamente rimesso, ogni volta che si voglia partecipare a un concorso.



2) trovarsi in una delle seguenti **condizioni soggettive alternative**:

a) essere dipendenti di ruolo di una Pubblica Amministrazione e aver compiuto almeno 5 (cinque) anni di servizio o - se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con D.P.C.M. 27.4.2018, n. 80 - almeno 3 (tre) anni di servizio, in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea ante D.M. 509/1999 (V.O.) ovvero laurea specialistica (L.S. ex D.M. 509/1999) o magistrale (L.M. ex D.M. 270/2004). Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a 4 (quattro) anni.

oppure

b) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e aver svolto, per almeno 2 (due) anni, le funzioni dirigenziali;

oppure

c) aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in Amministrazioni Pubbliche per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni;

oppure

d) essere cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, e aver maturato, con servizio continuativo per almeno 4 (quattro) anni, presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea ante D.M. 509/1999 (V.O.) ovvero laurea specialistica (L.S. ex D.M. 509/1999) o magistrale (L.M. ex D.M. 270/2004).

Lo **svolgimento di funzioni e incarichi dirigenziali o equiparati**, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'Amministrazione di appartenenza del candidato, deve essere comprovato:

- dalla direzione di strutture complesse;
- dalla programmazione, dal coordinamento e dal controllo delle attività degli uffici sottoposti;
- dalla organizzazione e gestione autonoma di risorse umane, strumentali ed economiche;
- dalla definizione di obiettivi e di standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sotto ordinate.

Le funzioni dirigenziali, gli incarichi dirigenziali o quelli equiparati devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'Organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene.

Per **strutture complesse** si intendono le unità di coordinamento costituite da più unità organizzative cui sono assegnate risorse umane, strumentali e/o finanziarie di consistenza adeguata a caratterizzare e qualificare la complessità della struttura e la cui gestione è affidata al relativo responsabile a riporto diretto di un dirigente.

È richiesto, altresì, il possesso, da parte di ciascun candidato, sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro, dei seguenti **REQUISITI GENERALI**:

- 1) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m., possono partecipare alla procedura concorsuale anche:
- i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno);
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato;



- i cittadini di Paesi terzi dello status di protezione sussidiaria.
- 2) età non inferiore a 18 anni;
- 3) godimento dei diritti civili e politici; per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;
- 4) idoneità fisica all'impiego; l'Ateneo ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il/la vincitore/trice del concorso e i candidati idonei assunti in virtù di eventuali scorrimenti, in base alla normativa vigente;
- 5) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (dichiarazione riservata solo ai cittadini italiani nati entro l'anno 1985);
- 6) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- 8) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 14.11.2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi dovranno possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, salvo quanto previsto dalle vigenti normative con riferimento allo status di rifugiato;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e permanere alla data di instaurazione del rapporto di lavoro.

I/Le candidati/e sono ammessi/e al concorso con riserva. L'Amministrazione potrà disporre, in ogni fase del procedimento, anche successivamente allo svolgimento della prova orale, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

- ART. 5 -

DOMANDA E TERMINI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione al concorso, unitamente agli allegati, deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando la piattaforma informatica dedicata "PICA", disponibile all'indirizzo:

<https://pica.cineca.it/unipr/2026dir001>

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare le **Linee guida** per compilazione della domanda disponibili al medesimo indirizzo.

La procedura di compilazione ed invio telematico della domanda (comprensiva della documentazione eventualmente richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13:00 (ora italiana) del 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della pubblicazione sul portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica (<https://www.inpa.gov.it>). Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.



La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso sarà certificata dal sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda e la sua successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) ed un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente al codice concorso **2026dir001**.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione al concorso.

La procedura informatica di presentazione delle domande e degli allegati verrà disattivata tassativamente allo scadere dei termini e il sistema informatico non permetterà più l'accesso alla *form*, né l'invio della domanda.

Nel caso si venisse a determinare l'indisponibilità della procedura informatica descritta, l'Università di Parma si riserva di comunicare attraverso il proprio sito internet, modalità alternative per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato pdf.

Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere firmata dal candidato secondo una delle modalità specificate nelle linee guida.

Entro i termini di scadenza del bando il/la candidato/a può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda di ritiro e la sua protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare al concorso, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a protocollo@unipr.it o protocollo@pec.unipr.it unitamente alla copia di un documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice concorso.

Per segnalare problemi esclusivamente di natura tecnica è possibile contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipr>.

Nella domanda il/la candidato/a dovrà indicare il domicilio eletto ai fini del concorso, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: concorsipta@unipr.it

L'Amministrazione, inoltre, non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni da parte del/della concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzi e recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o eventualmente postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

Nella domanda di ammissione il/la candidato/a dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, quanto segue:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- b) luogo e data di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) se cittadina/o italiana/o, il comune nelle cui liste elettorali è iscritta/o, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, se cittadina/o straniera/o di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi. I/Le candidati/e con cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, altresì, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;



- e) il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura concorsuale;
- f) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- g) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato/a per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- h) di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- i) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- j) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- k) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- l) gli eventuali titoli valutabili di cui all'articolo 11, nonché gli eventuali titoli di preferenza di cui all'articolo 12 posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura concorsuale;
- m) idoneità fisica all'impiego;
- n) la residenza con l'indicazione di comune, via, numero civico, provincia e codice di avviamento postale e, ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria in relazione alla presente selezione, un recapito telefonico e un indirizzo di posta elettronica e il domicilio eletto ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione della residenza/domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo concorsipta@unipr.it.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono autocertificare soltanto:

- stati, fatti e qualità certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani;
- stati, fatti e qualità certificabili o attestabili in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del/la dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano.

Al di fuori dei suddetti casi, i candidati dovranno effettuare una semplice dichiarazione relativa a stati, fatti e qualità richiesti. Al momento dell'eventuale assunzione in servizio, dette dichiarazioni dovranno essere comprovate mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana, che ne attesta la conformità all'originale con le modalità indicate all'art. 3 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni.

I candidati portatori di handicap e/o diversamente abili riconosciuti ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della Legge 12 marzo 1999, n. 68, nella domanda di partecipazione, dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove da documentarsi, entrambi, a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

I candidati con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), in applicazione dell'art. 2, comma 1, del D.P.C.M. del 9.11.2021, avranno la possibilità di richiedere le seguenti misure dispensative o i seguenti strumenti compensativi e/o i tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova scritta, come di seguito riportati:

- colloqui orali in luogo delle prove scritte per i candidati con grave e documentata disgrafia e disortografia;



- programmi di videoscrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale in luogo della prova scritta, nei casi di disgrafia e disortografia che non rientrano nel punto precedente;
- programmi di lettura vocale, per i candidati con dislessia;
- utilizzo della calcolatrice, per i candidati con discalculia;
- ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo;
- tempi aggiuntivi in misura non eccedente il 50% per cento del tempo assegnato per la prova;

la cui concessione e assegnazione è determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. A tal fine, i candidati, nella domanda di partecipazione, sono tenuti a documentare tale condizione facendo esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere documentata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, da allegare alla domanda di ammissione al concorso.

In entrambi dei suddetti casi, la mancata indicazione nella domanda della richiesta di ausili e strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi e/o, nei casi consentiti, di sostituzione della prova scritta con un colloquio, nonché il mancato inoltrare della documentazione richiesta, esonerano l'Amministrazione da ogni incombenza in merito. La richiesta dovrà essere redatta seguendo le indicazioni disponibili nella procedura on line di domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

- ART. 6 -

ALLEGATI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati:

- a) *curriculum vitae*, redatto secondo il formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, con valore esclusivamente conoscitivo;
- b) (*se ricorre il caso*) per i candidati che, ai sensi dell'articolo 16 della Legge 12.03.1999, n. 68, dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 o in applicazione dell'art. 2, comma 1, del D.P.C.M. del 9.11.2021, hanno necessità di ausili, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove scritte o di sostituire le medesime con il colloquio, idonea certificazione rilasciata dall'apposita Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica;
- c) (*se ricorre il caso*) documentazione relativa al possesso degli eventuali titoli di cui all'articolo 11 del presente bando, oggetto di valutazione;
- d) copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro) con firma visibile, anche per quelle sottoscritte con firma digitale.

- ART. 7 -

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con provvedimento del Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 6 del vigente "Regolamento di Ateneo per l'accesso a tempo indeterminato nel ruolo del personale dirigente e per la definizione delle modalità di conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato presso l'Università di Parma" e, ai sensi della vigente normativa, potrà essere integrata da componenti aggiuntivi per materie speciali e/o da esperti in psicologia e/o risorse umane.

- ART. 8 -

MODALITÀ DI SELEZIONE

Il presente concorso è per titoli ed esami. La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di **340 punti**, così ripartiti:



	<u>Punteggio massimo attribuibile</u>
1^ PROVA SCRITTA	100 punti
2^ PROVA SCRITTA	100 punti
PROVA ORALE	100 punti
TITOLI VALUTABILI	40 punti

Il **punteggio complessivo** è determinato sommando il punteggio riportato nelle prove d'esame al punteggio conseguito nella valutazione dei titoli di cui al successivo articolo 11 del presente bando.

- ART. 9 -

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame verranno effettuate in presenza e consistono in due prove scritte e in una prova orale. Le stesse saranno dirette ad accertare il possesso delle competenze legate al profilo professionale ricercato, così come indicate al precedente articolo 3 del presente bando.

TIPOLOGIE DI PROVA

- **1^ PROVA SCRITTA:** la prima prova scritta, a contenuto teorico, consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle competenze indicate all'articolo 3 del presente bando. Il punteggio massimo attribuibile alla prova è di 100 (cento) punti.
- **2^ PROVA SCRITTA:** la seconda prova scritta, a contenuto pratico, consistente nella redazione di un atto o nella risoluzione di un caso, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività di strutture amministrative o tecniche coerenti con il profilo messo a bando. Il punteggio massimo attribuibile alla prova è di 100 (cento) punti.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato per ciascuna prova scritta un punteggio non inferiore a 70 (settanta) su 100 (cento) punti e, pertanto, la Commissione esaminatrice, nel rispetto dei principi di anonimato, qualora il giudizio attribuito alla prima prova scritta risulti inferiore a tale punteggio, oppure la stessa risulti non svolta, non procederà alla correzione e valutazione della seconda prova scritta.

- **PROVA ORALE:** la prova orale consisterà in un colloquio che mira ad accertare le capacità, la preparazione, la competenza professionale del candidato sulle materie indicate nel bando di concorso, l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali in ambito universitario, con particolare riferimento alle capacità distintive e trasversali del profilo ricercato. Verranno, inoltre, approfonditi gli aspetti inerenti alla motivazione individuale del candidato a ricoprire la posizione in oggetto. Nel corso di tale prova saranno, altresì, accertate la conoscenza della lingua inglese nonché il possesso delle abilità informatiche.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale è di 100 (cento) punti. **La prova orale si intenderà superata se i candidati conseguiranno un punteggio non inferiore a 70 (settanta) su 100 (cento) punti.**

CALENDARIO, SEDE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE

L'elenco dei **candidati ammessi alla procedura**, nonché eventuali modifiche rispetto a quanto già comunicato, saranno resi noti ai candidati il giorno **20 LUGLIO 2026** mediante pubblicazione di avviso, avente valore di notifica, sul sito istituzionale d'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento al seguente link <https://www.unipr.it/node/28883>.

Durante le prove scritte i candidati non potranno portare con sé libri, periodici, giornali quotidiani ed altre pubblicazioni di alcun tipo, né potranno portare borse o simili, capaci di contenere pubblicazioni del genere, che dovranno, in ogni



caso, essere consegnate, prima dell'inizio delle prove, al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine delle stesse, senza peraltro assumere alcuna responsabilità circa il loro contenuto. Non sarà, inoltre, consentito l'utilizzo di apparecchiature elettroniche (computer, cellulari o palmari e altro), ad eccezione di quelle fornite dall'Amministrazione, pena l'immediata esclusione dal concorso. La consultazione di testi normativi non commentati e del dizionario della lingua italiana sarà consentita solo se autorizzato dalla relativa Commissione, la quale provvederà a comunicarlo ai candidati subito prima dello svolgimento delle medesime prove. Inoltre, non è permesso ai candidati, pena l'immediata esclusione dal concorso, comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione esaminatrice.

1^ PROVA SCRITTA	Data e orario	Modalità di svolgimento	Sede di Svolgimento
	28 LUGLIO 2026 ore 9:30	Presenza	La 1 ^ prova scritta si svolgerà presso le strutture di Ateneo ubicate a Parma. Ulteriori dettagli saranno resi noti nel suddetto avviso di convocazione dei candidati ammessi alla procedura.

2^ PROVA SCRITTA	Data e orario	Modalità di svolgimento	Sede di Svolgimento
	28 LUGLIO 2026 ore 14:30	Presenza	La 2 ^ prova scritta si svolgerà presso le strutture di Ateneo ubicate a Parma. Ulteriori dettagli saranno resi noti nel suddetto avviso di convocazione dei candidati ammessi alla procedura.

L'elenco dei **candidati ammessi alla prova orale**, nonché eventuali modifiche rispetto a quanto già reso noto, saranno comunicati ai candidati il giorno **7 SETTEMBRE 2026**, mediante pubblicazione di ulteriore avviso, avente valore di notifica, sul sito istituzionale d'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento al seguente link <https://www.unipr.it/node/28883>

PROVA ORALE	Date e orario	Modalità di svolgimento	Sede di Svolgimento
	17 e 18 SETTEMBRE 2026 ore 9:30	Presenza	La prova orale si svolgerà presso le strutture di Ateneo ubicate a Parma. Ulteriori dettagli saranno resi noti nel suddetto avviso di convocazione dei candidati ammessi alla medesima.

Al termine di ciascuna seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportati, che sarà affisso sulla porta sede d'esame e, successivamente, pubblicato sul portale Web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883>, nonché sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#)

L'assenza del/la candidato/a a una delle prove sarà considerata come rinuncia alla procedura, qualunque ne sia la causa.



Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, a pena di esclusione, i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi della vigente normativa.

Al fine di garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento di dati personali, **ogni candidato/a, sarà identificato/a con il codice personale identificativo univoco** attribuito dall'applicativo Pica alla relativa domanda presentata, reperibile nel documento di riepilogo della domanda del singolo candidato, alla voce "Domanda Id".

- ART. 10 -

DISPOSIZIONI A TUTELA DELLE CANDIDATE IN STATO DI GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO

L'Amministrazione assicura la partecipazione alla selezione, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per le prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento, come di seguito:

- le candidate in stato di gravidanza potranno richiedere di fruire di prove suppletive, fermo restando il termine di conclusione della procedura fissato dall'art. 11 del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.; tale richiesta dovrà essere trasmessa all'indirizzo e-mail concorsipta@unipr.it, almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima rispetto alla data fissata per lo svolgimento delle prove, e ad essa andranno allegati copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e specifica documentazione medica che attesti l'impossibilità di partecipare alle prove nelle date programmate;
- le candidate in stato di allattamento avranno diritto all'individuazione di appositi spazi dedicati all'allattamento durante le prove, nonché al recupero del tempo eventualmente impiegato per completare le stesse; a tal fine, le candidate dovranno inviare apposita comunicazione all'indirizzo e-mail concorsipta@unipr.it, almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima rispetto alla data fissata per lo svolgimento delle prove, allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non saranno prese in considerazione le richieste:

- non conformi ai punti su descritti;
- pervenute dopo i termini prescritti;
- prive della documentazione richiesta, ovvero, con documentazione non idonea o incompleta;
- basate su altri motivi di salute.

- ART. 11 -

TITOLI VALUTABILI

I titoli in possesso dei/le candidati/e verranno valutati in conformità al D.P.C.M. 16 aprile 2018, n. 78, se non già utilizzati come requisito per l'ammissione, salvo ove diversamente specificato. A detti titoli sarà attribuito un **punteggio non superiore a 40 punti**, secondo la seguente ripartizione:

CATEGORIE	Punteggio massimo
1 Titoli di studio universitari ed altri titoli	12 punti
2 Abilitazioni professionali	12 punti
3 Titoli di carriera e di servizio	12 punti
4 Pubblicazioni scientifiche	4 punti

meglio declinata nell'[Allegato 1](#), a cui si fa rinvio.

I titoli di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data prevista quale termine per la presentazione delle candidature.

Valutazione dei titoli

La valutazione e l'attribuzione del punteggio ai titoli presentati dai candidati sarà effettuata ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.P.R. n. 487/1994 (come modificato dal D.P.R. n. 82/2023) dalla stessa Commissione esaminatrice dopo



l'espletamento della prova orale, per i soli candidati che l'avranno superata, e, comunque, entro 30 giorni dall'ultima sessione dedicata allo svolgimento della stessa.

L'esito della valutazione sarà pubblicato sul portale Web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883>.

Modalità di presentazione

Verranno valutati esclusivamente i titoli dichiarati nelle sezioni del Portale PICA; il contenuto del curriculum vitae, allegato alla domanda di partecipazione, NON costituirà oggetto di valutazione e non concorrerà, pertanto, all'attribuzione di punteggio.

I titoli che il/la candidato/a intende sottoporre alla valutazione della Commissione, in base ai casi, possono essere prodotti con le modalità di seguito descritte.

Cittadini italiani ed europei:

- stati, fatti e qualità certificabili da soggetti pubblici italiani: dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000);
- fatti e qualità personali a diretta conoscenza dell'interessato: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000).

Cittadini extra-UE regolarmente soggiornanti in Italia:

possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) esclusivamente per gli stati, fatti e qualità certificabili da soggetti pubblici italiani, o in base a specifiche convenzioni internazionali (da citare nella dichiarazione).

In tutti gli altri casi (ipotesi residuali):

è richiesta una dichiarazione semplice. In caso di successiva assunzione, gli stati e i fatti dichiarati dovranno essere comprovati da certificazione dell'autorità estera, con traduzione in italiano autenticata dal consolato italiano (art. 3 D.P.R. 445/2000).

Resta fermo che i titoli non espressamente dichiarati e/o allegati nella domanda di ammissione alla procedura concorsuale non saranno presi in considerazione e che la Commissione esaminatrice valuterà solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie.

Inoltre, non verranno presi in considerazione i titoli, le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

- ART. 12 -

APPLICAZIONE DI PREFERENZE E RISERVE

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 16 del D.P.R. 9.05.1994, n. 487, i candidati che supereranno la prova orale dovranno far pervenire a questa Amministrazione, mediante invio di e-mail all'indirizzo protocollo@unipr.it, indicando come oggetto "**Concorso 2026dir001 - titoli di riserva/preferenza**", la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di riserva/preferenza, già indicati nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, entro il termine perentorio che verrà indicato con apposito avviso pubblicato, contestualmente agli esiti della prova orale, sul sito web d'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura.

Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui l'Università di Parma ne sia già in possesso o ne possa disporre facendo richiesta ad altre pubbliche Amministrazioni.

L'espressa menzione di tali titoli nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, con la precisa indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, così come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, è condizione necessaria per la loro valutazione: in mancanza, il/la candidato/a è escluso/a dai benefici.

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;



- b) invalidi di guerra, nonché gli orfani di guerra e i figli degli invalidi di guerra;
- c) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- d) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- e) coloro che abbiano prestato lodevole servizio³ a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- f) maggior numero di figli a carico;⁴
- g) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera c);
- h) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- i) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- j) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quater*, del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del D.L. 6.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quinques*, del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del D.L. 21.06.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9.08.2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del D.L. 28.01.2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.03.2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato, presso l'Università di Parma, in relazione alla qualifica oggetto del presente bando, nel caso in cui il differenziale della rappresentatività tra generi, calcolata al 31.12.2025, sia superiore al 30% (art. 6 del D.P.R. 487/1994);
- p) minore età anagrafica.

- ART. 13 -

FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria finale dei candidati sarà elaborata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun/a candidato/a che abbia superato tutte le prove, e, a parità di punteggio, delle preferenze di cui al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modifiche e integrazioni.

Con determina del Direttore Generale è disposta la pubblicazione della graduatoria finale, così come elaborata dalla Commissione esaminatrice:

- sull'Albo on-line,
- sul sito web dell'Università di Parma nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883>;
- sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#);

³ Lodevole servizio: non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nei due anni precedenti alla data di scadenza del bando.

⁴ Figli a carico. Sono considerati (fiscalmente) a carico, i figli (compresi i figli adottivi, affidati o affiliati), indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi o al tirocinio gratuito, che nell'anno precedente abbiano posseduto un reddito, complessivo, uguale o inferiore ad € 2.840,51 al lordo degli oneri deducibili. Il limite è innalzato ad € 4.000,00 per i figli di età inferiore ai 24 anni. Il reddito al quale si fa riferimento è quello dei figli e non del genitore ed i figli sono da considerare a carico se fanno parte del nucleo familiare a prescindere dalla circostanza che, dal punto di vista fiscale, gli stessi siano stati posti a carico dell'uno, dell'altro o di entrambi i genitori.



ed è dichiarato/a il/la vincitore/trice sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

Dal giorno della pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria produrrà effetto nei termini di legge. Non si darà luogo a dichiarazioni di idoneità alla selezione.

- ART. 14 -

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Il/La candidato/a dichiarato vincitore/trice sarà invitato/a a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato nella qualifica di Dirigente di II fascia, conformemente a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigenziale dell'Area "Istruzione e Ricerca". È fatta salva la sopravvenienza di norme che incidono sul reclutamento nelle Pubbliche Amministrazioni.

All'atto dell'assunzione in servizio, il/la medesimo/a vincitore/trice sarà tenuto/a, pena la decadenza, a comprovare, nelle forme previste dalla normativa in vigore, il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, come specificato nel presente bando.

Non si potrà procedere all'assunzione del/la vincitore/trice che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero di cui al precedente articolo 4.

Per il/la solo/a vincitore/trice di cittadinanza non italiana occorrerà, compatibilmente con le specifiche norme vigenti in materia, presentare il regolare permesso di soggiorno laddove previsto dalla normativa vigente, nonché il certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dalla competente autorità dello Stato di appartenenza.

Inoltre, colui/colei che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio, entro il termine stabilito, decadrà dal diritto di stipula del contratto individuale di lavoro. Qualora lo/la stesso/a venisse autorizzato/a ad assumere servizio, per giustificati motivi, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorreranno dal giorno di presa servizio.

Il periodo di prova avrà una durata di sei mesi e non potrà essere prorogato o rinnovato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il/la dipendente si intende confermato/a in servizio e gli/le viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Al/alla dirigente si applicano:

- il trattamento economico comprensivo del rateo di 13^a mensilità, è previsto dal Contratto Collettivo Nazionale, di tempo in tempo vigente, relativo al personale dirigenziale dell'Area "Istruzione e Ricerca". A ciò si aggiungono la retribuzione di posizione "parte variabile", da stabilirsi sulla base della complessità della Struttura organizzativa diretta, nonché la retribuzione di risultato da erogarsi in ragione dei risultati conseguiti misurati secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo.
- la disciplina in materia di ferie, permessi, congedi, aspettative e altre assenze dal servizio e le altre disposizioni previste dai CC.CC.NN.LL. per il personale dirigenziale dell'Area "Istruzione e Ricerca" con rapporto di lavoro a tempo pieno, nonché dalla normativa vigente in materia.

- ART. 15 -

FORMAZIONE

L'Università di Parma potrà disporre che il/la vincitore/trice del concorso, anteriormente al primo incarico dirigenziale, partecipi ad attività ed esperienze formative rivolte anche a perfezionare le specifiche professionalità e competenze manageriali. Tale formazione potrà avvenire mediante la partecipazione a stage o percorsi formativi svolti presso Amministrazioni italiane o straniere, enti o organismi internazionali, aziende pubbliche o private di importanza nazionale o internazionale, secondo modalità, stabilite dal Direttore Generale, che assicurino l'acquisizione di esperienze professionali connesse con il conferimento del predetto incarico dirigenziale.



- ART. 16 -

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della Legge 7.08.1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni:

Amministrazione competente	Università di Parma
Oggetto del procedimento	Concorso pubblico per il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente di II fascia
Ufficio, domicilio digitale e responsabile del procedimento	Area Personale e Organizzazione / U.O. Reclutamento PEC: protocollo@pec.unipr.it Avv. Anna Maria Perta
Modalità per prendere visione degli atti ed esercitare i diritti previsti dalla legge 241/1990 e s.m.	Per esercitare il diritto di accesso agli atti procedimentale occorre inviare richiesta al protocollo di Ateneo utilizzando il modulo reperibile sul sito web (link: https://www.unipr.it/node/12548)

Ai sensi del vigente art. 12, comma 3, del D.P.R. 9.05.1994, n. 487, gli obblighi di comunicazione ai controinteressati di cui all'articolo 3, comma 1, del D.P.R. 12.04.2006, n. 184 e dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, si intenderanno assolti mediante pubblicazione di un apposito avviso sul Portale InPA da parte di questa Amministrazione, cui sarà indirizzata l'istanza di accesso agli atti e di accesso civico generalizzato.

- ART. 17 -

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati, comunicati all'Università di Parma, saranno trattati, in forma cartacea o informatica, per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I candidati sono invitati a prendere visione della specifica [informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679](#) – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, pubblicata sul sito web d'Ateneo.

- ART. 18 -

NORME DI SALVAGUARDIA O DI RINVIO

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non previsto dal presente bando trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nei CC.CC.NN.LL. relativi al personale dirigenziale dell'Area "Istruzione e Ricerca", di tempo in tempo vigenti.

L'Università di Parma provvederà ad effettuare, nei confronti del/della candidato/ai dichiarato/a vincitore/trice o idoneo/a, controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e, se ricorre il caso, si determinerà la risoluzione del contratto stipulato, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in materia di sanzioni penali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare o riaprire i termini del presente bando, di apportare al presente bando le modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, così come di revocarlo o sospenderlo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.



Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla stessa data.

- ART. 19 -

INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa U.O. Reclutamento dell'Università di Parma, Via Università 12, 43121 Parma – Recapiti telefonici: 0521.034382/ 0521.034386/ 0521.034108 - Indirizzo e-mail: concorsipta@unipr.it

Il personale addetto riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento e risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

Il presente bando di concorso sarà reso pubblico mediante:

- ✓ pubblicazione del relativo avviso sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#);
- ✓ pubblicazione sull'Albo on-line di Ateneo;
- ✓ pubblicazione sul sito web di questo Ateneo all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883>

Le comunicazioni ai candidati, se non diversamente specificato, saranno fornite mediante pubblicazione delle stesse sul sito internet di Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile all'indirizzo sopra indicato. Tali pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie, sono quindi tenuti, per tutta la durata della procedura concorsuale, a consultare il sito istituzionale dell'Ateneo.

Dott. Michele Nicolosi

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Personale e Organizzazione	Avv. Anna Maria Perta
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Reclutamento	

TITOLI VALUTABILI

1. TITOLI DI STUDIO UNIVERSITARI ED ALTRI TITOLI

Punteggio massimo attribuibile: **12 punti**

Titoli di studio universitari - Punteggio massimo 9		
a)	Voto di laurea relativo al titolo utilizzato per l'ammissione al concorso	Fino a 1,54 punti : <ul style="list-style-type: none"> • 0,22 punti per ogni punto superiore alla votazione di 105; • ulteriori 0,44 punti in caso di votazione di 110 con lode.
b)	Diploma di laurea (DL) o Laurea di primo livello (L), ulteriori rispetto al titolo utilizzato quale requisito di accesso	0,22 punti per ogni titolo, fino a 0,44 punti
c)	Laurea Specialistica (LS), ulteriore rispetto al titolo utilizzato quale requisito di accesso	0,22 punti per ogni titolo, fino a 0,44 punti
d)	Laurea Magistrale (LM), ulteriore rispetto al titolo utilizzato quale requisito di accesso	0,22 punti per ogni titolo, fino a 0,44 punti
e)	Master universitari di primo livello	0,33 punti per ogni titolo, fino a 0,66 punti
f)	Master universitari di secondo livello	0,55 punti per ogni titolo, fino a 1,10 punti
g)	Diploma di specializzazione (DS)	<ul style="list-style-type: none"> • 1,76 punti oppure • 0,88 punti se utilizzato quale requisito di ammissione al concorso
h)	Dottorato di Ricerca (DR)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2,62 punti oppure ▪ 1,31 punti se utilizzato quale requisito di ammissione al concorso.
Altri titoli, valutabili solo se attinenti alle materie delle prove d'esame – Punteggio massimo 3		
a)	Titolarità di insegnamenti in corsi di studio di <u>durata minima semestrale</u> presso istituzioni universitarie pubbliche, università non statali legalmente riconosciute, istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal (ex) MIUR fermo restando quanto previsto dall'art. 38 D.Lgs. 165/2001.	Fino a 2,00 punti , in relazione alla durata in ore, e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 0,50 punti nel caso di insegnamenti tenuti per un monte ore fino a 24 ore; ▪ 1,00 punto nel caso di insegnamenti tenuti per un monte ore da 25 a 40 ore; ▪ 2,00 punti nel caso di insegnamenti tenuti per un monte di oltre 40 ore.
b)	Attività di docenza presso istituzioni universitarie pubbliche, università non statali legalmente riconosciute, istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal (ex) MIUR, fermo restando quanto previsto dall'art. 38 D.Lgs. 165/2001.	Fino a 1,00 punto in relazione alla durata in ore, e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 0,30 punti nel caso in cui la durata della docenza sia pari inferiore a 3 ore ▪ 1,00 punto nel caso in cui la durata della docenza sia superiore a 3 ore.

2. ABILITAZIONI PROFESSIONALI

Punteggio massimo attribuibile: 12 punti

Abilitazioni professionali valutabili solo se attinenti alle materie delle prove d'esame		
a)	Abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti dal bando per l'ammissione al concorso.	8,00 punti
b)	Abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari di cui all'articolo 2, comma 1, del DPCM 78/2018 diverso da quelli necessari per l'ammissione al concorso, purché attinente alle materie delle prove d'esame.	1,00 punto per ciascuna abilitazione, fino a 2,00 punti in relazione all'attinenza alle materie delle prove d'esame
c)	Abilitazione, diversa da quelle di cui alle precedenti lettere a) e b), all'insegnamento nelle scuole statali secondarie superiori, per il conseguimento della quale è stato richiesto uno dei titoli di studio richiesto dal bando per l'accesso al concorso.	1,00 punto per ciascuna abilitazione, fino a 2,00 punti in relazione all'attinenza alle materie delle prove d'esame

3. TITOLI DI CARRIERA E DI SERVIZIO

Punteggio massimo attribuibile: 12 punti

Titoli di carriera e di servizio		
<p>I titoli di cui al presente articolo sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, le autorità indipendenti ovvero le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.</p> <p>I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e, per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio; i periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale, sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del DPCM 78/2018:</p> <p>a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;</p> <p>b) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato;</p> <p>c) qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o fine, un solo giorno dell'anno.</p> <p>I servizi militari di leva sono valutati solo se prestati in gradi e ruoli per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari di cui all'articolo 2, comma 1, del DPCM 78/2018; i servizi di leva prestati in costanza di rapporto di lavoro con i soggetti pubblici di cui all'articolo 2, comma 5, del DPCM 78/2018 sono valutati come prestati nella qualifica di ruolo di appartenenza.</p>		
a)	<p>1. Rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari di cui all'articolo 2, comma 1, del DPCM 78/2018.</p> <p>2. Anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale (se a tempo indeterminato).</p>	<p>Fino a 8,00 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 0,27 punti per anno per le ipotesi di cui al punto 1 ▪ 0,53 punti per anno per le ipotesi di cui ai punti 2, 3 e 4;

	<p>3. Rapporti di lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato (dalla data di assunzione in servizio).</p> <p>4. Servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali (valutati come tali solo se tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa che va richiamata dalla Commissione esaminatrice nel relativo verbale).</p>	<p>È valutabile esclusivamente il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto come requisito di ammissione al concorso.</p>
b)	<p>Incarichi, che presuppongano una particolare competenza professionale, conferiti con provvedimenti formali, sia dall'amministrazione pubblica di appartenenza, sia da altri soggetti pubblici, su designazione dell'amministrazione pubblica di appartenenza.</p>	<p>0,27 punti per ogni anno fino ad un massimo di 1,33 punti</p>
c)	<p>Lavoro originale prodotto nell'ambito del servizio prestato ai sensi della lettera a) ovvero dell'incarico di cui alla lettera b), che presupponga e dimostri una particolare competenza professionale, oltre quella ordinaria richiesta per la qualifica o profilo di inquadramento.</p>	<p>0,27 punti per ogni anno fino ad un massimo di 1,33 punti</p>
d)	<p>Inclusione in graduatoria finale di concorso pubblico per esami scritti ed orali o per titoli ed esami scritti ed orali o a seguito di corso-concorso per esami scritti ed orali, purché non seguita dall'assunzione in servizio, bandito dalle amministrazioni, enti e soggetti pubblici di cui all'articolo 2, comma 5, del DPCM 78/2018, per l'assunzione in qualifica dirigenziale, per l'accesso alla quale sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti per l'ammissione al concorso.</p>	<p>Fino a 1,34 punti in relazione all'attinenza, desumibile dalle materie d'esame. In particolare, per ciascuna idoneità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1,34 punti se "totalmente attinente"; ▪ 0,67 punti se "parzialmente attinente"; ▪ 0,00 punti se "non attinente".

4. PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**

Pubblicazioni scientifiche		
a)	<p>Pubblicazioni scientifiche, in relazione al grado di attinenza con i compiti demandati dalla legge e dai regolamenti di organizzazione alle amministrazioni pubbliche per le quali è bandito il concorso e con la qualifica dirigenziale da attribuire; sono valutate altresì in relazione alla loro inerenza con le materie oggetto delle prove d'esame.</p>	<p>Fino a 4,00 punti. In particolare, <u>per ciascuna pubblicazione</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 0,66 punti se totalmente attinente con la qualifica dirigenziale da attribuire e/o in caso di totale inerenza alle materie oggetto delle prove; ▪ 0,33 punti se parzialmente attinente con la qualifica dirigenziale da attribuire e/o in caso di parziale inerenza alle materie oggetto delle prove; ▪ 0,00 punti se non attinente con la qualifica dirigenziale da attribuire e/o in caso di mancata inerenza alle materie oggetto delle prove.

I titoli di cui al presente allegato devono essere posseduti alla data prevista quale termine per la presentazione delle candidature.